

Cuore Rampante

@MAGAZINE UFFICIALE DELLO
SCUDERIA FERRARI CLUB SAN MARTINO DI BAREGGIO

NUMERO 46 MAGGIO-GIUGNO 2018

Start - Quando la passione parla anche francese...

E in fondo lo sai, lo sai che la passione non ha confini; non ha confini di emozione, non ha confini di cuore e non ha confini geografici... e allora ci spingiamo all'estero: varchiamo il confine con la Svizzera, poi quello con la Francia. E finalmente siamo lì in quella Alsazia dalla bellezza mozzafiato, complici le giornate di sole e quel caldo non troppo esagerato...È l'inizio di giugno e a partire è un gruppo di noi bello ed affiatato. Il week end all'insegna dell'amizizia e della passione inizia col viaggio sul bus 19 posti pieno pieno...Luca Zebri fa da *secondo pilota* accanto all'autista, Giusy e Aurora si godono i posti in prima fila tra un biscotto e una caramella e la musica di youtube a palla...lì accanto Laura che sonnecchia. In fondo in fondo al bus i soliti "ragazzacci" Max e Luca Pagani, questa volta con Roberta! Nel mezzo tutti gli altri Mirco, Sergio, Ettore, Mauro ed Ezio, Placido e Carla, Luigi ed Enrica, Ugo e Cristina. La prima tappa è Colmar, annoverata tra le più belle località francesi, cittadina della regione del Grand Est nella Francia nord-orientale, nei pressi del confine con la Germania. Dopo un buon pranzo tipico, passeggiamo nel centro storico con le sue strade acciottolate su cui si ergono meravigliosi e coloratissimi edifici a graticcio medievali e del primo Rinascimento. Siamo incantati e ammiriamo i fiori che incorniciano i canali che scorrono nel quartiere più caratteristico della città, la suggestiva Petit Venise. Scattiamo tantissime foto a catturare tutta quella bellezza prima di trasferirci a Mulhouse, dove abbiamo prenotato l'hotel proprio in centro. Da buoni "italiani all'estero" e per accontentare soprattutto Ettore, ceniamo in un localino dove servono "pizza e pasta" e ci troviamo benissimo, accolti con simpatia da chi ha capito che siamo ferraristi! La mattina della domenica, dopo la colazione di rito siamo prontissimi per la visita del museo di auto più grande al mondo La Cité de l'Automobile – Musée National – Collection Schlumpf. Qui ci raggiungono, a bordo di un Mondial e di un 430 Scuderia, i nostri tesserati svizzeri Sandro e Franco che, partiti da Berna di buona lena, in un paio d'ore sono in nostra compagnia. Entriamo nel museo e restiamo subito affascinati. L'occhio si perde tra pezzi dal valore inestimabile; predominano nettamente le francesi con oltre ottanta vetture del marchio Bugatti, tra di loro si trovano due delle sei Bugatti Royale Tipo 41 esistenti al mondo. Ma il nostro sguardo è attirato soprattutto dalle auto del Cavallino Rampante; prima fra tutti ci toglie il fiato la 312B e poi, tra le tante, una favolosa Ferrari Coupè 250 LM del 1964. Quando arriviamo nell'area del motor racing il cuore quasi ci esplode: tra le tantissime francesi ci perdiamo ad ammirare le varie F1 tra cui la favolosa Ferrari F1 Type 156B su cui Bandini vinse il Gp d'Austria nel 1964 e la Maserati 250F del 1957 oltre ad alcune Alfa Romeo che hanno solcato circuiti di tutto il mondo. Ripartiamo alla volta dell'Italia con le risate a squarciagola di Cristina e del resto del pullman...non ci tratteniamo alle battute maliziose di Luca e Mauro. Aurora, la più piccolina in viaggio, offre caramelle a tutti mentre Ugo ci riempie di gioia quando afferma "Era il desiderio che esprimeva quasi 35 anni fa un nostro socio fondatore che oggi non c'è più, Pierluigi Biraghi, andare a visitare il museo di Mulhouse; oggi noi abbiamo realizzato quel sogno!"

Giusy Costantino



SOMMARIO:

Start	0
Editoriale	2
Vintage	3
Member	2 4 6
Pitlane	4
Ferrari Universe	5
La penna ai soci...	6
Photo finish	7





Giusy Costantino, caporedattore rosa per una rivista rosso Scuderia!



Gianluca Zebri, appassionato fotografo, esperto di F1, veloce kartista.



Flavio Paina, un esperto del mondo del Cavallino Rampante che fa invidia alle migliori testate



Mauro Modena, amante del vintage, da lui tante perle e novità

Carissimi soci ed amici, questo numero di cuore Rampante arriva un po' in ritardo sui ritmi che siamo soliti tenere. Questo perché abbiamo avuto due mesi ricchi di tantissime novità, iniziative ed eventi ed abbiamo voluto raccontarli tutti, per questo ci siamo presi un po' più di tempo. Intanto vi diamo subito una news: chiude la rubrica Racing Food, fino ad oggi curata dalla nostra Giulia Moscatelli; lei al momento non ha più il tempo necessario per dedicarsi col giusto impegno ma chissà che in futuro non torneremo comunque a trattare l'argomento che era caro a molti. Per ora, grazie Giulia! Al suo posto, su questo numero, *la penna ai soci* che vogliono far sentire la loro voce. E allora grande il nostro Sandro che subito, a caldo, ci commenta le sue emozioni in occasione del Factory Tour. E vibranti sono le emozioni che ci sta regalando questo Mondiale di F1, di gara in gara, come ci racconta sempre con dovizia di particolari anche tecnici il nostro Luca. Non mancano mai le belle notizie dal mondo del vintage come ci fa sapere sempre Mauro, questa volta alle prese con le meraviglie di Villa D'Este. Doveva essere *Mutina*, ma per fortuna, come ci spiega il nostro Flavio, poi è stata battezzata Scuderia Ferrari e ora regala numeri da record in tutte le nazioni. E' Mirco a scrivere dei nostri interessanti *venerdì sera* al Polifunzionale, mentre, permettetemi, in copertina su questo numero non poteva che finire un week end vissuto in terra francese che ci ha regalato emozioni che terremo per sempre racchiuse nel cuore...

Giusy Costantino

Member — Serata amarcord

Quest'anno, su idea del nostro socio fondatore Dott. Ugo Monsellato, abbiamo prenotato per tutti gli ultimi venerdì del mese il Centro Polifunzionale di Bareggio, per provare a organizzare delle serate al di fuori della nostra storica sede. L'ultimo venerdì di aprile, dopo l'immane cena in compagnia, abbiamo dato il via "all'esperimento", con una presentazione, curata dal Dott. Monsellato. Con notevole impegno e passione ci ha presentato una delle sue Ferrari preferite, la "330P4", vettura che ancora oggi è in grado di affascinare con la sua linea, nonostante risalga agli anni '60. La presentazione è durata più di un'ora e ha toccato le vetture Ferrari che partecipavano al campionato del mondo sport prototipi, oggi è conosciuto come W.E.C. (World Endurance Championship), campionato di cui fa parte anche la mitica 24 ore di Le Mans, che proprio durante le gare dei primi anni '60 hanno visto la grande sfida tra Ford e Ferrari per aggiudicarsi la gara e il prestigioso campionato. La 24 ore di Le Mans è forse una delle gare ancora in grado di suscitare interesse anche nei profani del mondo dei motori, del resto, chi non conosce la 24 ore di Le Mans? Mitica è la foto che vede l'arrivo in parata delle tre 330P4 vincitrici e che il nostro Doc ha rivelato di avere ricostruito in casa con le fedeli riproduzioni delle 3 vetture. Da buon appassionato Doc ci ha davvero affascinato e guidato alla scoperta di dettagli, che forse solo lui e pochi altri conoscono, di questa bellissima Ferrari e ha deciso di condividere tutto questo con noi in una interessantissima presentazione. Al termine non è mancata una bella foto di gruppo e un arrivederci alla prossima!



Mirco Minghelli

Vintage — Appuntamenti storici: MilleMiglia 2018

Un appuntamento per tutti quegli appassionati che da tutto il mondo si ritrovano a Brescia per partecipare, chi come driver e chi come spettatore, alla corsa più bella del mondo: la leggendaria Mille Miglia. Una gara rimasta con le regole vecchio stampo, dove bolidi di un tempo sfrecciano nelle stradine di campagne verdi e collinari, passano in mezzo ad antichi paesini, ed affrontano tornanti privi di ogni tipo di controllo alla guida. Chi sbaglia paga, e come sovente è successo ci lascia anche le penne. Eppure ogni anno nessun gentleman driver vuole privarsi del rischio nel tentare l'impresa, da Brescia a Roma e ritorno. Quest'anno, dal 16 al 19 maggio, il Comitato Organizzativo ha deciso di far transitare - previa la

premiatura a Brescia - le vetture fino a Milano al fine di raggiungere in prima mattinata il Museo Storico Alfa Romeo. Proprio quest'anno difatti si è festeggiato il novantesimo anno in cui la prima Alfa ha vinto la MilleMiglia (su undici vittorie assolute). Ed è proprio in centro a Milano e poi presso il Museo Alfa Romeo che tanti nostri tesserati hanno ammirato il passaggio delle vetture. Degno di nota anche il passaggio presso l'Autodromo di Monza; il nostro amato Tempio della Velocità regala sempre una cornice spettacolare, da batticuore. Molti anche i tributi, come il Ferrari Tribute ed il Mercedes Benz Challenge ad esempio e, considerato che il primo ci interessa direttamente, con orgoglio segnaliamo la presenza di ben centotrenta Cavallini. Molti tornati anche con qualche ammaccatura, ma di sicuro per coloro che possono, ne è valsa davvero la pena.

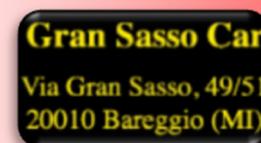
(Fotografia ©Luca Zebri)

Mauro Modena



Vintage — SUPERCAR OWNER CIRCLE: exotics come fossero noccioline

Il Supercar Owner (SOC) è un club che annovera i proprietari delle più rare supercar al mondo, d'epoca e contemporanee. Il dieci maggio si è riunito al Bulgari Hotel a Milano, in occasione del lancio dell'inedito segnatempo da polso "Octo Tourbillon Sapphire SOC", nato dalla collaborazione fra il prestigioso brand Bulgari e SOC. L'evento ha visto una cinquantina delle più ambite supercar, le quali hanno potuto sfilare per le vie del centro, prima di essere esposte nel parcheggio della struttura. Per l'occasione, sono state indette all'interno dell'hotel alcune conferenze fra marchi di lusso e case d'aste. Una di esse è stata presentata da Pirelli, la quale ha equipaggiato le autovetture italiane più stylish, regalando ampio spazio alla Ferrari 250 GTO. In sala conferenze gli invitati potevano addirittura toccare come fosse una scultura, un cerchio a raggi originale della GTO e relativo pneumatico posizionato alla destra del piccolo palco. Le vetture, come si può immaginare, variavano fra pezzi unici della Germania, ad auto italiane come Fiat OTTOVU', Ferrari Testarossa spider, Ferrari F12 TDF, Alfa Romeo anni '30 equipaggiata per la MilleMiglia, una bellissima F40, la cattivissima Maserati Mostro, nonché la Lancia Astura cabriolet stab. Farina ex conte Jonny Lurani di Corrado Lopresto, anch'egli gradito ospite. Oltre le svariate Lamborghini e due prototipi artigianali, massiccia è stata la presenza di auto british; e addirittura una Pagani Huayra. Prossime tappe del SOC, da Goodwood, alla terra elvetica, fino a volare a Dubai. Immane un "Tesoretto" per coloro i quali, trovandosi in quelle variopinte terre, vogliono ammirare, e sentire, auto che di certo non si trovano tutti i giorni, anche se il 10 a Milano, circolavano come fossero state noccioline.



Via San Domenico 12
2010 Bareggio Mi
tel. 02.90360011

info@artigraferossanigo.it

*Le tue stampe realizzate con
cura e precisione. Qualità e
puntualità dei lavori*

Cari Soci Lettori il Mondiale di Formula Uno dopo aver disputato la quinta prova stagionale è ormai entrato nella parte centrale e più intensa del suo svolgimento, dopo cinque gare ci ritroviamo con una Mercedes GP che è tornata a dettare il passo sul gruppo ed una Ferrari che un pò a gambero ha fatto un piccolo passo indietro nell'ultima gara spagnola ma nulla è definito e quest'anno abbiamo visto che risulterà fondamentale il saper sfruttare gli pneumatici nella giusta finestra di temperatura di esercizio. In ogni caso dalla Spagna il Team di Maranello torna con qualche grattacapo, l'allarme affidabilità suonato dalla monoposto di Kimi, la strategia del muretto box non sempre all'altezza dell'andamento della gara degli avversari e la certezza che per riprendere le Freccie d'Argento ci sarà da lavorare a testa bassa. Sul lavoro della Pirelli si potrebbe aprire un mondo ma restiamo dell'idea che tutti i team hanno gli stessi pneumatici e questi ultimi son tutti tondi e neri quindi il regime di monogomma dovrebbe permettere di avere continuità di rendimento da parte di ogni team in merito alla superficie di contatto tra la monoposto e l'asfalto del circuito. Facciamo un rapido raffronto con la concorrenza: RedBull è tornata ad essere competitiva con entrambi i piloti che a volte si ritrovano in stretta battaglia tra di loro (vedi Baku) e così non concretizzano il potenziale della monoposto, mentre McLaren, Renault, Force India e Haas oramai si giocano i primi posti del centro del gruppo dello schieramento. Sorprese: sicuramente Charles Leclerc, il Pilota Monegasco inizia ad ambientarsi nel mondo della Massima Formula ed a prendere sicurezza relativamente alla sua guida ed i primi risultati arrivano. Forse una piccola delusione la Scuderia Toro Rosso motorizzata Honda, le prove invernali promettevano bene e poi nelle prime cinque gare non ha saputo trarre il meglio dai suoi piloti e dalla monoposto, in fin dei conti i Giapponesi hanno investito molto nella Scuderia di Faenza per risorgere dopo i tanti dubbi portati dal rapporto non felice con McLaren. E sul nuovo Format domenicale della giornata in pista che diciamo? Ho avuto modo di seguire tutta la giornata di gare della gara spagnola e dal mio punto di vista mi sento di affermare che, forse, era meglio quando si stava peggio. Da appassionato il dover aspettare ulteriori 70 minuti per il semaforo verde rispetto alle canoniche ore 14,00 mi è parso quasi un supplizio. Mi domando e mi chiedo ma che senso ha essere arrivati a snaturare anche un qualcosa che era entrato nella consuetudine dell'Appassionato di Motori? Scusate, non voglio essere blasfemo, ma nessuno va a dire a Sua Santità Papa Francesco di spostare la Benedizione domenicale dalle ore 12,00 alle ore 13,15 e noi poveri appassionati ci siamo ritrovati a dover attendere in religioso silenzio le 15,10 per vedere spegnersi le luci del via della gara. Non so e non voglio pensarci e mi resta dell'amaro in bocca essendo certo che ben altre erano le cose da cambiare per rendere più interessante e coinvolgente il week-end di gara. Detto ciò, non mi resta che dirvi di seguire e sostenere sempre la nostra Rossa; il mondiale è molto lungo e gli imprevisti dietro l'angolo per tutti quindi finché non cala la bandiera a scacchi ogni Gran Premio sarà una storia a se e sicuramente saprà farci appassionare, fremere e saltare sul divano nel vedere le gesta dei nostri moderni cavalieri del rischio... Concludo col nostro unico motto "Forza Ferrari Sempre" e come amava dire Enzo Ferrari "Se lo puoi Sognare, lo puoi fare" e Forza Ferrari!

Luca Zebri

Member — Faccio lo sborone

Una sera di marzo, mentre sto rientrando a casa, mi squilla il cellulare...è un invito a partecipare con Laura ad una serata allo Zelig in viale Monza, ospite sarà Marco Della Noce, conosciuto da molti ferraristi come il capomeccanico della Ferrari Oriano Ferrari. Tempo 2 secondi e rispondo: "presenti, ci saremo." Così ci presentiamo allo Zelig in viale Monza, puntuali come un orologio svizzero, pronti per la serata. Alle 21:30 inizia l'intervista-spettacolo con dei video di saluto di alcuni amici di Marco e dopo un breve accenno al personaggio di Oriano, ci presentano, come ospiti a sorpresa, legati al suo mitico personaggio Oriano Ferrari. Da lì, lo spettacolo è un susseguirsi di ospiti e ricordi della lunga carriera di Marco, iniziata molti anni fa in duo, passando per il drive-in, zelig, striscia la notizia e molti altri spettacoli, tra cui la sit-com "belli dentro". Sono presenti anche ospiti del mondo dei motori, grande passione di Marco, passione che arriva persino a farlo partecipare a dei rally (tra cui il rally di Monza) come navigatore di Andrea Dalla Villa. Viene proiettato un video in cui Marco, come il dottor jekyll e mister hyde, appena chiusa la porta della vettura, diventa un navigatore serio e professionista. Altro ospite legato al mondo dei motori, Ivan Capelli, che con Marco partecipa, come doppiatore, ai 3 film "Cars". Ivan Capelli ovviamente fa il commentatore, mentre Marco doppia Luigi, una fiat 500 gialla del 1959, appassionato di Ferrari. Ripensare a Luigi riporta alla memoria la scena finale del primo cars in cui una F430, rossa doppiata da Schumacher (quello vero), lo fa emozionare al punto di farlo svenire. Alla fine dello spettacolo, incontriamo anche gli altri comici presenti alla serata, anche loro si prestano per un paio di foto di gruppo, alla fine torniamo a casa contenti di aver passato una divertente serata diversa dal solito in compagnia degli amici dello SFC Abbiategrasso.

Mirco Minghelli

La penna ai soci — Il “ritorno di fiamma” per il Cavallino Rampante...

La mia passione e attrazione per la Ferrari risale a quando ero bambino e cioè alla fine degli anni '70. Nello specifico mio zio mi portava a vedere i modelli del Cavallino esposti presso il Concessionario Crepaldi di Milano. Ogni volta che passavamo nella zona di via Solferino non mancava occasione per soffermarci ad ammirare, tra le vetrine, quanto di eccezionale vi fosse esposto. Nell'immediato seguito vi fu l'acquisizione del Cavallino da parte della Fiat che inizialmente influì negativamente sulla produzione del marchio di Maranello in quanto attuò delle politiche di scala utilizzando su alcuni modelli Ferrari della componentistica utilizzata già sui modelli Fiat. È stato proprio in questo periodo che il mio interesse per le vetture stradali della Ferrari è venuto meno anche se ho continuato a seguirla nelle corse di Formula 1. In seguito con l'ingresso di Luca Cordero di Montezemolo alla guida della Ferrari l'indipendenza del marchio dal punto di vista progettuale, produttivo e commerciale venne riproposta col vantaggio di presentare modelli unici anche in merito alle varie componenti adottate. Devo il merito a Ettore Giubileo, socio fondatore dello Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio, se in me è ritornata quella spregiudicata voglia e passione per la casa di Maranello che mi ha spinto ad associarmi a questo Club. Da quando mi sono iscritto quest'anno il primo evento di ritrovo e di uscita con i soci è stato la visita allo stabilimento ed al reparto Corse Clienti ed XX Programmes e al museo Ferrari di Maranello svoltosi in data 26 maggio. Nel corso di questa visita ho potuto ammirare le varie fasi produttive dei modelli attualmente in vendita: dall'assemblaggio motori, alla catena di montaggio, fino alla realizzazione del prodotto finito. Mi ha particolarmente affascinato, tra tutte le varie fasi produttive, quella inerente la produzione del motore 12 cilindri che giornalmente viene realizzato in soli dieci pezzi con tecniche ancora artigianali. A riguardo del reparto corse clienti si tratta di un settore aziendale che si occupa di fornire ad un selezionato gruppo di utenti la

possibilità di utilizzare modelli stradali assettati da pista quali sono le XX e monoposto di Formula 1 utilizzate in campionati pregressi con tutta l'assistenza necessaria quindi dalla custodia del veicolo, alla manutenzione ed anche al trasporto fino alla pista prescelta per l'utilizzo. Da ultimo ma non meno rilevante vi è stata la visita al museo Ferrari che si sviluppa su tre piani e ad esso adiacente vi è anche il negozio monomarca Ferrari Store. Abbiamo ammirato molteplici modelli sia di Ferrari stradali che di Ferrari costruite per le corse che consentono di ricostruire la storia del Cavallino Rampante dalla nascita fino alle produzioni più recenti. La visita al quartier generale di Maranello è stata assolutamente un'esperienza positiva che consiglio vivamente a coloro che non hanno avuto ancora l'occasione di farla.

Sandro Salis



Member — Curve in passerella

Il 25 maggio, la nostra socia Gabriella, ci propone una serata alternativa al polifunzionale: visto che è a disposizione del club, perché non organizzare una bella sfilata di moda? Così Gabriella riesce a convincere la nostra Giusy, presidente wonder woman del nostro club. Io con uno scatto degno di un centometrista, mi inserisco nel discorso e coinvolgo anche Laura (per rispetto dei lettori, non ripeto quello che mi ha detto in separata sede, perché i biiiiip scritti non rendono bene l'idea). Così inizia la preparazione della serata; la scelta degli outfit, adesso fa figo dire così, scarpe, e accessori. I giorni passano veloci e la sfilata si avvicina. Il 25 maggio, nel tardo pomeriggio, arriviamo al polifunzionale per la preparazione della serata, trucco, parruccho e vestizione. A me è toccato l'onore delle foto.... facevo un po' il ganassa, che vuoi che sia fare le foto!... e mi sbagliavo, un lavoraccio tremendo; corri di qua, corri di là, alla fine della serata ero stremato. Cristina, socia del club da moltissimi anni, apre con una veloce presentazione di Giusy e Laura abbinata a due modelli esclusivi Ferrari. Laura è una 250gt California Spider, una classica ed elegante, mentre la nostra super presidente è una F12tdf, modello esclusivo e speciale. Al via della sfilata, in pole position, la nostra Giusy seguita a ruota da Laura e poi le altre 5 modelle amiche di Gabriella. La serata scorre via veloce, tra un abito, un costume e un capo di lingerie, introdotti da Cristina e da Gabriella. Alla fine di tutte le nostre fatiche i nostri soci Pierino e Luigino, coadiuvati dalle loro mogli, hanno organizzato un rinfresco per tutti i presenti, occasione anche per salutare i numerosi amici presenti alla serata.

Mirco Minghelli

Photo finish — Ferrari Conciso: one off “vecchietta” da oltre 100000euro

Chi di voi ha mai sentito parlare di 328 Conciso conosciuta anche come Ferrari Conciso? ...ebbene, per chi non lo sa la Conciso è una barchetta, esemplare unico, uscita nel 1993 dalla penna del designer di automobili tedesco Bernd Michalak e presentata al Salone di Francoforte dello stesso anno. Della originaria 328 GTS, Michalak mantiene solo il motore V8 3.2 Quattrovalvole da 270 CV, il telaio tubolare e le sospensioni. L'originaria mitica carrozzeria disegnata da Pininfarina viene invece completamente sostituita da un guscio in alluminio privo di portiere con abitacolo completamente scoperto. Cosa ne esce? Un esemplare unico, forse un po' bruttino, a me personalmente non piace, ma va a gusti! Il



suo ideatore l'ha voluta così, in una chiave moderna e “muscolosa”, senza tante comodità e da guidare col casco, per esaltare quel piacere di guida nel vento col rombo del motore nelle orecchie. Di fronte ai due sedili attorno ai quali prende forma la carrozzeria, si leva un parabrezza molto basso ed avvolgente che raggiunge i fianchi della carrozzeria. I due fianchi interni dell'abitacolo sono sagomati in modo tale da ospitare i due caschi in un alloggiamento perfetto. Le prestazioni migliorano perché la Conciso, con i suoi 900kg è di un 30% più leggera della originaria Ferrari 328 GTS; 278km/h la velocità massima e 0-100 km/h in 5 secondi. Un collezionista americano l'aveva comprata nel 1998 per venderla poi ad un appassionato belga che la teneva in salotto come speciale pezzo d'arredo...E adesso? Sarà battuta all'asta a maggio da RM Sotheby's a Monte Carlo per una cifra sicuramente notevole.

Giusy Costantino



Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio

Via Novara, 4 - 20010 Bareggio (MI)

C.F. 90002260157

website: www.sfcbareggio.it

e-mail: sanmartinodibareggio@scuderiaferrari.club

Presidente: Giusy Costantino

Direttore Sportivo: Luca Zebri

Capo Redattore: Giusy Costantino

Addetti Stampa: Flavio Paina

Mauro Modena

Giusy Costantino

Luca Zebri

Collaboratori: Placido Ruggieri

Mirco Minghelli

Giorgio Giussani

Impaginazione e grafica: Giusy Costantino
Luca Zebri

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio ringrazia i

principali sostenitori



Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio is a member of:



Scuderia FerrariClub S.c.a.r.l.

c/o Ferrari S.p.A.

Via Abetone Inferiore, 4

41053 Maranello (MO) - Italy

La Redazione ringrazia tutti i soci membri del sodalizio che leggendo

Cuore Rampante lo fanno vivere...

Barni - 2 luglio 2017



#LIVEYOURFERRARIPASSION